

dall'inventario provinciale. Sono st ati altres  depennati dall'elenco dei beni inventariati della Provincia tutti i beni mobili transitati fra le disponibilit  dell'Azienda Sanitaria Provinciale e dell'Istituto Agrario S. Michele/Adige.

6. Organizzazione interna.

6.1 La riforma amministrativa.

Come gi  detto nelle relazioni precedenti, la Provincia ha recepito i principi di riforma delle amministrazioni pubbliche, delineati dalla legge n. 421 del 1992, con la L.P. 3 aprile 1997, n. 7, la cui attuazione   iniziata nel corso del 1998. Si   in attesa del processo complessivo di riforma amministrativa, in precedenza enunciato con il disegno di legge n. 67 del 2000 "Promozione delle autonomie, attuazione del principio di sussidiariet  e riordino dell'organizzazione della Provincia autonoma di Trento" ora trasfuso nel nuovo disegno di legge n. 104/XIII del 2 marzo 2005 "Il Governo dell'Autonomia del Trentino: norme in materia di esercizio della potest  legislativa nonch  di attribuzione e di esercizio delle funzioni amministrative dei Comuni, delle comunit  e della Provincia autonoma di Trento in attuazione dei principi di sussidiariet , differenziazione ed adeguatezza". Le finalit  perseguite sono enunciate nell'art. 1 del ddl che individua fra i principi ispiratori della riforma quello della *sussidiariet  verticale* che si attua attraverso un significativo trasferimento di funzioni dalla Provincia ai comuni. Per quanto riguarda la potest  legislativa e regolamentare, il disegno di legge in parola ne riserva la titolarit  alla Provincia, pur essendo previsto espressamente l'obbligo di coinvolgimento del Consiglio delle Autonomie nell'iter di formazione degli atti di interesse locale.

In parte le nuove competenze hanno gi  prodotto modifiche nell'assetto organizzativo provinciale, con l'istituzione di nuovi Servizi e la modifica di competenze dei Servizi esistenti, intervenendo anche in altri settori, investiti in modo indiretto dall'intervenuto mutamento nella distribuzione delle competenze.

A tal riguardo, si segnala che, con l'avvio della XIII Legislatura,   stato effettuato tra la fine del 2003 e gli inizi del 2004, un intervento riorganizzativo, che ha riguardato la ridefinizione integrale dei Dipartimenti provinciali gi  esistenti, al fine di ottenere un maggior raccordo funzionale conseguente all'attribuzione delle competenze agli assessori³¹ nonch 

³¹ Cfr. del. Giunta provinciale n. 2950 dd 14 novembre 2003, successivamente modificata con del. G.P. n. 3495/2003, n. 8/2004, n. 1759/2004

l'adozione di un regolamento di organizzazione, che ha provveduto ad adeguare le competenze di una buona parte dei servizi provinciali³².

La normativa provinciale esistente, come già osservato, si è conformata al principio di separazione delle funzioni di indirizzo politico amministrativo, dai compiti di gestione tecnica, finanziaria e amministrativa affidati alla dirigenza. Le modalità organizzative ed operative sono connesse alla definizione di obiettivi annuali e di un programma di gestione articolati per unità operativa.

La predisposizione del programma 2004 si è servita, per la prima volta, di un'applicazione di tipo informatico. Le innovazioni introdotte dalla nuova modalità applicativa hanno comportato, tra l'altro, la riduzione dei tempi di elaborazione dei documenti oltre ad una maggiore certezza sulla loro provenienza cui deve aggiungersi la possibilità, per ogni utente autorizzato, di visionare immediatamente le modifiche apportate ai documenti e l'utilizzo di una modalità semplificata di firma elettronica per Dirigenti e Dirigenti Generali. Tale modalità dovrebbe consentire di gestire tutte le modifiche alle proposte iniziali, esclusivamente a mezzo del sistema informativo con notevole riduzione dei flussi cartacei tra Servizio Programmazione, Presidenza e strutture coinvolte.

Il programma di gestione per l'anno 2004 è stato adottato in più soluzioni, per adeguarsi alla riorganizzazione amministrativa avvenuta tra la fine del 2003 e l'inizio del 2004, con le seguenti delibere: n. 28 di data 16 gennaio 2004, n. 70 di data 23 gennaio 2004, n. 164 di data 30 gennaio 2004, n. 796 di data 16 aprile 2004 e n. 1004 del 7 maggio 2004. Successivamente tale programma è stato adeguato alle variazioni introdotte dall'assestamento di bilancio, con delibera 4 giugno 2004, n. 1215. La successiva deliberazione 5 novembre 2004, n. 2518 ha definito il programma di gestione per le nuove strutture create a seguito della delega di funzioni dalla Regione alla Provincia autonoma di Trento. La struttura del programma di gestione è rimasta sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente³³ e costituisce la specificazione operativa degli interventi e delle azioni individuate nei documenti di programmazione strategica dell'Amministrazione provinciale (Programma di sviluppo provinciale e relativo Documento di attuazione). Ai fini della realizzazione di un collegamento tra programmazione per obiettivi e valutazione dei risultati, gli obiettivi definiti dal programma di gestione sono stati inseriti nelle schede di valutazione della dirigenza, la quale deve essere valutata proprio in base alla capacità

³² Cfr. D.P.P. n. 47-10/Leg. dd. 19 dicembre 2003

³³ Esso si compone delle seguenti parti: *allegato 1*), relativo alla definizione degli obiettivi gestionali; *allegato 2*), relativo alla programmazione degli interventi diretti e delle attività gestionali; *allegato 3*), relativo alle risorse finanziarie ripartite per strutture, con evidenza dei capitoli/articoli attribuiti alla responsabilità dei Dirigenti (budget dei Dirigenti); *allegato 4*), con il quale sono formulate specifiche indicazioni relativamente alle modalità di gestione

di raggiungere tali obiettivi. Alla luce degli esiti positivi conseguiti negli anni passati, anche per il 2004 è stato previsto un obiettivo comune assegnato a tutte le strutture provinciali e costituito dal miglioramento della capacità di spesa, con riferimento, in particolare, alla gestione delle risorse finanziarie in conto capitale, con un'equilibrata distribuzione degli impegni di spesa nel corso dell'anno, al fine di evitarne la concentrazione, come di consuetudine alla fine dell'esercizio.

6.2 L'organizzazione degli uffici.

Come già detto nei referti precedenti, l'assetto organizzativo della Provincia Autonoma di Trento è disciplinato, per le sue linee strutturali, dalla legge provinciale 29 aprile 1983, n. 12. La struttura provinciale così definita comprende: la Presidenza della Provincia, con funzioni di supporto del Presidente della Provincia e della Giunta; i Dipartimenti, posti ai vertici dell'organizzazione burocratica provinciale (con funzioni di coordinamento dell'attività dei Servizi e di raccordo degli stessi con le funzioni di governo esercitate dalla Giunta provinciale); i Servizi, che costituiscono le unità fondamentali della struttura organizzativa (con compiti di tipo operativo); gli Uffici, individuati sulla base di criteri di omogeneità funzionale con riguardo ad esigenze di decentramento.

Si precisa che il numero massimo di Dipartimenti previsto dalla normativa provinciale era pari a 14. Ad essi devono aggiungersi l'Agenzia provinciale per la protezione dell'Ambiente e il Dipartimento Beni e attività culturali, istituito ai sensi dell'art. 2 della L.P. 17 febbraio 2003, n. 1 a decorrere dal 1° gennaio 2004. Il numero dei Dipartimenti esistenti risulta, pertanto, pari a 15, escludendo dal novero l'Agenzia provinciale per la protezione dell'Ambiente, che pure si considera una struttura dell'Amministrazione provinciale equiparata a Dipartimento, diversamente dalle altre 3 Agenzie, equiparate a Servizi.

I Dipartimenti si articolano, a loro volta, in Servizi. Equiparate ai Servizi, operano seppure con diversa denominazione l'Agenzia del lavoro, l'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa e l'Agenzia provinciale per l'istruzione. Ai sensi dell'art. 2 della L.P. del 17 febbraio 2003 n. 1 sono state istituite la Soprintendenza per i Beni architettonici, la Soprintendenza per i Beni librari e archivistici, la Soprintendenza per i Beni storico artistici e la Soprintendenza per i Beni architettonici. La legge provinciale 17 giugno 2004, n. 7 ha fissato a 73 il numero massimo dei Servizi, che al 31 dicembre 2004 ammontavano complessivamente a 72.

L'articolo 65 della L.P. n. 7 del 1997 autorizza la Giunta a modificare, con appositi regolamenti, le competenze dei Servizi e delle strutture ad essi equiparate, anche pervenendo all'accorpamento o alla soppressione degli stessi e, pertanto, l'elenco delle strutture allegato alla legge provinciale 29 aprile 1983, n. 12 viene sistematicamente aggiornato.

Nel corso del 2004 sono stati emanati tre regolamenti ai sensi di tale normativa, che hanno comportato, fra l'altro, l'istituzione di quattro nuovi Servizi (Servizio Libro fondiario, Servizio Catasto, Servizio Cooperazione e Servizio Reti e Telecomunicazioni) e la variazione della denominazione di tre Servizi (ex Servizio Commercio e cooperazione in Servizio Commercio, ex Servizio Entrate in Servizio Entrate, finanza e Credito, ex Servizio Prevenzione e Calamità Pubbliche in Servizio Prevenzione Rischi). Con appositi regolamenti sono state modificate anche le competenze attribuite ai Servizi ed in particolare, al Servizio Cooperazione sono state attribuite le nuove competenze in materia di Camere di Commercio, Cooperazione, sviluppo della cooperazione e vigilanza sulle cooperative, mentre le nuove competenze in materia di Credito fondiario, di Credito agrario, di Casse di risparmio, di Casse rurali e di Aziende di credito sono state attribuite all'ex Servizio entrate, ora Servizio Entrate, finanza e credito.

Ai sensi dell'art. 8 della legge provinciale 29 aprile 1983, n. 12, così come modificato dall'art. 7 della L.P. 23 novembre 2004 n.6, i Servizi possono essere articolati in Uffici, in forza di apposite deliberazioni di Giunta e "il numero degli uffici e degli incarichi di cui agli artt. 31 e 32 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, è fissato in 230. Devesi osservare, comunque, che alla data del 31 dicembre 2004 il numero degli uffici era pari a 180 (comprendendo le 4 aree dell'Agenzia del lavoro).

Si precisa che, al fine di garantire il concreto esercizio, a partire dal 1 agosto 2004, delle nuove competenze da parte della Provincia Autonoma di Trento in materia di Catasto fondiario e urbano, sono state istituite ventisette strutture di terzo livello, incardinate all'interno del nuovo Servizio Catasto e Libro fondiario, quali loro articolazioni decentrate ed è stato istituito un ufficio di coordinamento delle funzioni del Libro fondiario del catasto presso il Dipartimento organizzazione, personale e affari generali.

L'ufficio stampa, istituito ai sensi dell'art. 38 della L.P. n. 6 del 1990, è stato posto, alle dirette dipendenze del Presidente della Provincia, equiparando il responsabile ad un dirigente di servizio. Agli incarichi dirigenziali devono aggiungersi gli incarichi speciali ex art. 32, quali articolazioni organizzative specialistiche deputate a garantire un supporto alla dirigenza generale nello svolgimento delle proprie attribuzioni.

La struttura organizzativa esistente al 31.12.2004 è sintetizzata nel seguente prospetto.

	Servizi esistenti	Uffici esistenti
Presidente della Provincia autonoma di Trento	1	2
DIPARTIMENTO		
Agenzia prov. per la protezione ambiente	3	6
Affari e relazioni istituzionali	7	7
Affari finanziari	5	6
Agricoltura e alimentazione	3	17
Beni e attività culturali	5	4
Industria artigianato e miniere	3	6
Istruzione	5	10
Lavori pubblici, trasporti e reti	5	13
Organizzazione, personale e affari generali	6	38
Politiche sanitarie	3	3
Politiche sociali e del lavoro	5	14
Programmazione, ricerca ed innovazione	5	3
Protezione civile e tutela del territorio	7	12
Risorse forestali e montane	3	24
Turismo, commercio e promozione dei prodotti trentini	4	9
Urbanistica ed ambiente	2	6
TOTALE	72	180

6.3 L'informatizzazione.

La gestione del sistema informativo elettronico provinciale è affidata in concessione, a decorrere dal 1° gennaio 2003 e fino al 31 dicembre 2009, alla Società Informatica Trentina S.p.A., in forza della convenzione n. 32296 del 20 agosto 2003. In convenzione è previsto il rinnovo automatico, oltre tale termine, salvo risoluzione anticipata, fino alla nuova scadenza del 31 dicembre 2013. L'impegno finanziario annuale comunicato dalla Provincia negli ultimi tre anni per tale gestione (parte corrente) risulta pari a 17-18 milioni di euro³⁴. In particolare, nel 2004 tale spesa, comprensiva, fra l'altro, del servizio di supporto agli applicativi informatici, nonché dell'esercizio dei server centralizzati è stata destinata per la maggior parte all'Amministrazione provinciale, per il 10 per cento agli enti locali e per la restante parte alle biblioteche, ai musei, ed alle scuole³⁵. Tali percentuali si discostano lievemente dalle percentuali dei due anni precedenti, indicate tra parentesi, in quanto dal 2004 sono stati aggiunti gli impegni di spesa corrente per le scuole.

³⁴ I capitoli di bilancio ai quali vengono imputate le spese correnti sono: cap. n. 12.625, cap. n. 11.235, cap. 11151 (parziale), cap. n. 21321/002 (parziale).

³⁵ Voce apparsa dal 2004.

La spesa in conto capitale³⁶, derivante dallo sviluppo del Sistema Informativo Elettronico Provinciale (SIEP), nell'anno 2004, ha determinato un onere complessivo di oltre 16 milioni di euro (14 milioni di euro nel 2003). La composizione percentuale in merito alle varie tipologie di intervento è sintetizzata nella seguente tabella.

Importo	% sul totale	Descrizione
6.190.383,12	38,5% (*)	acquisti di attrezzature informatiche (hardware) e relativi programmi (software) e l'attività tecnica di installazione, movimentazione, aggiunta e cambiamento a supporto del parco macchine
2.248.868,88	14,0%	interventi di telematica nel territorio ("e-applications"), quali: il progetto "PI-TRE" – Protocollo Informativo Trentino, servizi di supporto all'introduzione della firma digitale ai fini della liquidazione informatica, i servizi professionali nell'ambito del progetto di introduzione del voto elettronico ProVotE, i servizi professionali preordinati all'adozione di uno strumento di Content Management System (CMS) per il Portale della Provincia autonoma di Trento
1.512.183,25	9,4% (**)	ulteriore sviluppo del nuovo sistema informativo del bilancio
1.512.000,00	9,4% (***)	razionalizzazione delle piattaforme e dei sistemi operativi
1.490.169,35	9,3% (****)	manutenzione evolutiva delle applicazioni in esercizio
3.125.277,17	19,4%	altre aree di attività
16.078.881,77	100,0%	TOTALE SPESA IN C/CAPITALE

* percentuali anni precedenti: 36,1% (2003); 49,6% (2002)

** percentuale anni precedenti: 15,2% (2003); 4,9% (2002)

*** percentuale del 13,7% per l'anno 2003

**** percentuale dell'8,2% per l'anno 2003

Nell'ambito dello sviluppo del S.I.E.P. sono stati conclusi nel 2004 14 contratti e 2 integrazioni di contratti, precedentemente stipulati con soggetti diversi da Informatica Trentina S.p.A., per un importo complessivo determinato in euro 702.565,20.

Sempre ai fini dello sviluppo del S.I.E.P. sono stati previsti impegni per un totale di 704.118,49 euro. La tabella seguente illustra la composizione di tali impegni.

Importo	% sul totale	descrizione
20.000,00	2,84%	quota di adesione annuale alla Tecnostruttura Q3I derivante dal Protocollo d'Intesa per la definizione del Quadro di Interoperabilità Informatica Interregionale nell'ambito del Centro Interregionale per il Sistema Informativo ed il Sistema Statistico (CISIS)
3.718,49	0,53%	alla fornitura del materiale sostitutivo a seguito di un incendio presso il Magazzino provinciale
680.400,00	96,63%	due convenzioni finalizzate a regolamentare i rapporti connessi con l'attuazione del Protocollo d'Intesa per la realizzazione del Progetto di Voto Elettronico – ProVotE, e stipulate con l'Istituto Trentino di Cultura (ITC) e con l'Università degli Studi di Trento – dipartimento di sociologia e ricerca
704.118,49	100,00%	Totale altri impegni sviluppo S.I.E.P.

Gli interventi di sviluppo del SIEP sono stati previsti dal documento intitolato "Piano

³⁶ I capitoli di bilancio ai quali vengono imputate le spese in conto capitale sono: cap. n. 12.635/002, cap. n.

degli investimenti per il S.I.E.P. 2003-2008”, approvato inizialmente con deliberazione della Giunta provinciale n. 3179 del 12 dicembre 2003 e successivamente ripreso e integrato con ulteriori deliberazioni e da ultimo con delibera n. 3065 del 23 dicembre 2004. Devesi segnalare l’istituzione del Servizio reti e telecomunicazioni, al fine di realizzare la nuova priorità inserita nel Piano per la “razionalizzazione ed evoluzione delle reti e dei server” Al predetto Servizio è stata attribuita la competenza in materia di telecomunicazioni, in modo da fornire un quadro unitario e coordinato dell’insieme delle competenze attualmente esercitate dalle diverse strutture provinciali. Esso risulta attualmente incardinato, per uniformità di competenze, presso il Dipartimento lavori pubblici, trasporti e reti, visto che fino alla sua istituzione, in materia di telecomunicazioni la ripartizione delle competenze nel settore risultava frazionata tra più strutture provinciali, e ciò non garantiva la necessaria uniformità ed omogeneità nello sviluppo e nella gestione delle funzioni.

Alla luce del modificato quadro delle competenze intestate alla Provincia a seguito delle deleghe di funzioni amministrative, si è reso necessario ricomprendere all’interno del Sistema Informativo Elettronico Provinciale (S.I.E.P.) il sistema informativo Catastale e tavolare. La gestione del nuovo sistema informativo è stata attribuita al Servizio Organizzazione ed informatica, struttura competente in materia di S.I.E.P. Da ultimo a far data dal 1° gennaio 2005 la Società Informatica Trentina S.p.A. ha acquisito, in gestione provvisoria, l’esercizio del sistema informativo dei Servizi Catasto e Libro fondiario, nelle sue componenti centralizzata e decentrata

La Provincia ha introdotto, già a partire dall’esercizio 2002, il mandato informatico e, in base all’art. 14 del regolamento adottato con delibera 30 ottobre 2001, n. 35-86/Leg., è stato previsto anche l’accesso ai dati contabili da parte della Corte dei conti con le modalità e le decorrenze stabilite in forza di successivo protocollo d’intesa siglato nel 2003.

E’ stato approvato il sistema di sicurezza per l’attivazione e l’utilizzo della firma digitale nell’ambito del mandato informatico e sottoscritto un protocollo di interscambio per l’attivazione del “Mandato informatico” per disciplinare i contenuti del flusso informatico tra Provincia e Tesoriere e viceversa³⁷.

22.160/001 (parziale), cap. 21338 (parziale), cap. n. 21341 (parziale).

³⁷ Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 598 del 21 marzo 2003 è stato approvato il “protocollo per l’accesso ai dati contabili della Provincia autonoma di Trento da parte della Sezione di controllo di Trento della Corte dei conti”, come previsto dall’art. 14 del DPGP n. 35-86/Leg del 2001 “Regolamento recante disposizioni per l’emissione dei mandati informatici, ai sensi dell’articolo 41 ter della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 (Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento)”. Tale documento disciplina in particolare l’ambito e validità del protocollo, l’individuazione dei dati e relative modalità di visualizzazione, le modalità di accesso alle applicazioni, l’aggiornamento dei dati, gli oneri e i referenti. Il protocollo è stato firmato dai rispettivi Presidenti il 2 aprile 2003. Le procedure per l’installazione degli applicativi informatici

A tal proposito si evidenzia che è stato abrogato a decorrere dal 1° gennaio 2005 il DPGP n. 35-86/Leg del 2001 “Regolamento recante disposizioni per l’emissione dei mandati informatici, ai sensi dell’articolo 41 ter della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, sostituito dal DPP (Decreto del Presidente della Provincia) n. 16-26/Leg del 24 novembre 2004 “Regolamento sulla liquidazione informatica e sul mandato informatico.”, che ha introdotto, fra l’altro, la firma digitale anche nella fase della liquidazione della spesa.

7. Personale degli uffici della Provincia autonoma di Trento, della scuola, della sanità.

7.1 Obiettivi assegnati al Servizio per il personale e risultati raggiunti.

Nel programma di gestione relativo all’esercizio 2003 sono stati assegnati al Servizio per il personale alcuni obiettivi volti, fra l’altro, all’attuazione del programma di sviluppo provinciale e riferiti in particolare a:

- la realizzazione, previo accordo con le organizzazioni sindacali, delle rimanenti procedure di selezione per la progressione verticale;
- la progressiva riduzione delle dotazioni di personale in servizio al fine di pervenire ad una loro graduale riduzione;
- la riforma della L.P. n. 7 del 1997 soprattutto con riferimento agli aspetti organizzativi collegati con la riforma istituzionale in atto;
- l’implementazione del sistema di controllo di gestione;
- la predisposizione del rapporto sullo stato del personale;
- la realizzazione, all’interno del sito INTRANET provinciale, di una nuova sezione speciale;
- il miglioramento dei testi dei contratti collettivi al fine di fornire gli elementi tecnici necessari ad una migliore stesura degli stessi;
- l’attuazione, attraverso disposizioni gestionali, del trasferimento nei ruoli provinciali del personale della Regione T.A.A.S. trasferito ai sensi della LR n. 3 del 2003;
- l’espletamento delle procedure relative alla nomina dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, previste dall’art. 21 dell’accordo quadro del maggio 2003.

L’Amministrazione ha segnalato il raggiungimento di alcuni dei predetti obiettivi ed in particolare di quelli relativi alle procedure di progressione verticale già avviate nel 2003 ed alla riduzione delle dotazioni organiche.

7.2 Contratti collettivi di lavoro.

Nel corso del 2004 sono stati stipulati gli accordi relativi ai comparti di seguito elencati:

che consentiranno l’accesso in sola visualizzazione ai dati contabili si sono concluse a fine anno 2003.

COMPARTO AUTONOMIE LOCALI (PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO ED ENTI FUNZIONALI)

- Accordo per l'applicazione delle procedure di progressione orizzontale previste dall'allegato 0/1 al CCPL 2002-2005, sottoscritto il 23 febbraio 2004.
- Accordo di settore riguardante alcuni aspetti del trattamento accessorio per il personale con qualifica di direttore relativo al biennio economico 2002-2003, sottoscritto il 19 febbraio 2004.
- Accordo di settore riguardante alcuni aspetti del trattamento accessorio per il personale dell'area dirigenziale, sottoscritto il 28 aprile 2004.
- Contratto che costituisce integrazione del contratto di data 30 novembre 2001 concernente "Disposizione per il personale dei vigili del fuoco 1998-2001", sottoscritto il 10 maggio 2004 e non comporta oneri aggiuntivi.

COMPARTO SANITA'

- Accordo stralcio del personale dell'area non dirigenziale per la riqualificazione degli Operatori Socio Sanitari ed il finanziamento delle prestazioni aggiuntive, sottoscritto il 28 aprile 2004.
- Accordo collettivo provinciale stralcio per il fondo di incentivazione alla produttività e l'indennità per l'incarico di direzione di struttura complessa del personale della dirigenza sanitaria professionale, tecnica ed amministrativa del servizio sanitario provinciale, sottoscritto il 17 giugno 2004.

COMPARTO SCUOLA

- Contratto collettivo provinciale di lavoro 2002-2005 area del personale docente delle scuole ed istituti di istruzione elementare e secondaria della PAT, sottoscritto il 29 novembre 2004.
- Accordo integrativo e modificativo del CCPL di data 17 ottobre 2003 per il personale ATA e assistente educatore delle scuole ed istituti di istruzione elementare e secondaria, il personale insegnante ed i coordinatori pedagogici delle scuole dell'infanzia ed il personale della formazione professionale della Provincia Autonoma di Trento, nonché l'ordinamento professionale del personale destinatario dell'accordo stesso, sottoscritto il 10 novembre 2004.

COMPARTO RICERCA

- Contratto collettivo provinciale di lavoro per il quadriennio 2002-2005, sottoscritto il 27 dicembre 2004.
- Contratto collettivo provinciale di lavoro per il quadriennio 1998-2001, sottoscritto il 27 dicembre 2004.

Nessuno dei citati contratti risulta trasmesso alla Corte dei conti ai sensi dell'art. 47 comma 4 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 . Resta, dunque, aperto, alla luce dell'intervenuta sentenza della Corte Costituzionale n. 171 del 2005, il problema dell'attuale mancanza per i contratti in questione della certificazione di compatibilità con gli strumenti di programmazione e di bilancio adottati dalla Provincia.

7.3 Consistenza numerica, procedure di assunzione.

Come già più volte osservato nella presente relazione, ai sensi della legge regionale n. 3 del 2003 sono state delegate alla Provincia le funzioni amministrative della Regione nelle materie nella stessa indicate e con la medesima legge, inoltre, sono state attribuite alla Provincia le deleghe delle funzioni statali in materia di Catasto fondiario ed urbano. L'attuazione delle deleghe ha comportato evidenti ripercussioni anche sulla dotazione di risorse umane della Provincia che ha visto transitare, alla data del 1° agosto 2004, nei propri ruoli il personale chiamato a svolgere le funzioni amministrative delegate, nel complesso ammontante a 371 unità.

I termini del trasferimento di personale dagli Uffici regionali a quelli provinciali sono stati in parte definiti nel Protocollo d'intesa siglato in data 28 gennaio 2004, ma deve ancora essere completato l'accordo specifico che definisca modalità e termini dell'inquadramento nei ruoli della Provincia del predetto personale.

In via generale e per tutto il personale, il comma 2 dell'art. 6 della L.P. 23 novembre 2004 n. 6, prevede che il personale della Regione, trasferito alla Provincia, sia inquadrato nei ruoli di quest'ultima secondo i criteri indicati nel decreto del Presidente della Giunta 6 giugno 2000 n. 10-28/Leg. e nei contratti collettivi con tre distinte modalità (inquadramento del personale in genere, inquadramento dei direttori ed inquadramento dei dirigenti). Tali disposizioni hanno trovato attuazione in forza di quattro deliberazioni della Giunta provinciale, adottate tutte in data 30 luglio 2004 e riguardanti rispettivamente:

1. DPG n. 1761 con la quale è stato disposto l'inquadramento nei ruoli della Provincia di 282 dipendenti addetti agli uffici centrali e decentrati del Libro fondiario e del Catasto per i quali, non essendo ancora intervenuta l'intesa prevista dall'art. 1 comma 2 della LR n. 3 del 2003 per la definizione del trattamento giuridico ed economico del personale trasferito, è stata mantenuta la retribuzione già corrisposta;
2. DPG n. 1762 con la quale si è provveduto all'inquadramento ai sensi dell'art. 6 comma 5 della Legge provinciale n. 6 del 2004 di 28 dipendenti incaricati della direzione di altrettanti

uffici ai quali, in attesa della definizione di una specifica disciplina in sede di contrattazione collettiva o di intesa è stato attribuito il trattamento economico previsto dal relativo contratto collettivo provinciale;

3. DPG n. 1763 con la quale si è provveduto al subentro della Provincia nel rapporto di lavoro a tempo determinato del personale trasferito;

4. DPG n. 1764 con la quale è stato disposto l'inquadramento di un dirigente.

I dati riportati nella seguente tabella, forniti dall'Amministrazione provinciale, si riferiscono al personale a tempo indeterminato del comparto autonomie locali, del comparto scuola, dell'azienda provinciale per i servizi sanitari nonché al personale docente e dirigenti della scuola a carattere statale e per il 2004 i dati relativi al comparto autonomie locali sono comprensivi del personale trasferito dalla Regione.

Personale	2003	2003	2003	2004	2004	2004
	Dotazione organica	Unità fisiche	Unità equivalenti	Dotazione organica*	Unità fisiche *	Unità equivalenti*
Comparto autonomie locali	3.925	4.052	3.836,09	4.178	4384	4.122,29
Comparto scuola	2.165	2.147	2.048,59	2.165	2.171	2.071,28
Docente e dirigenti scuola carattere statale	6.775	6.156		6.775	6.170	4.226
Azienda servizi sanitari	7.058	7.181	6.739	7.058	7.060	6.548,48

Il personale di ruolo della Provincia effettivamente in servizio alla data del 31 dicembre 2004, ammonta a complessive 6.555 unità fisiche, di cui 273 dirigenti e direttori; 3.488 categorie A-B-C-D; 2.171 comparto scuola; 171 forestali, 135 vigili del fuoco, 307 trasferito dalla Regione. Rispetto al 31 dicembre 2003 si riscontra un aumento (erano 6.199 unità fisiche).

7.3.2 La disciplina delle diverse modalità di reclutamento del personale presso la Provincia non risulta modificata rispetto a quanto esposto nelle relazioni degli anni precedenti e non è stato ancora approvato il regolamento organico per l'accesso agli impieghi provinciali previsto dall'art. 37, c. 4, della L.P. n. 7 del 1997. E' stata predisposta una bozza di tale regolamento che è all'esame del Servizio Legislativo. Le assunzioni di personale nel corso dell'anno 2004 sono avvenute mediante: n. 8 concorsi pubblici (dei quali 4 banditi nel 2003) che hanno consentito l'assunzione di n. 1 direttore e n. 1 responsabile di struttura n. 1 specialista; n. 2 concorsi riservati che hanno comportato l'assunzione di n. 2 dirigenti.

Sono state pubblicate n. 34 graduatorie relative alle progressioni verticali per le categorie previste dall'ordinamento professionale dell'8 marzo 2000, che hanno individuato n. 226 idonei per la copertura di 146 posti.

Sono state effettuate tre prove selettive (ai sensi dell'art. 9 dell'ordinamento professionale CCPL 1998-2001) che hanno comportato un mutamento di 4 figure professionali.

7.4 Personale comandato.

7.4.1 In ordine ai comandi e distacchi verificatisi nel corso dell'anno 2004, premesso che la disciplina che li regola non è mutata e si rinviene ancora nell'art. 8 comma 3 della L.P. n. 7 del 1997, si evidenzia che si sono verificati 22 inquadramenti presso la Provincia di personale comandato da altri enti ed in totale il numero dei comandi al 31 dicembre 2004 era 91. Non si sono verificati nuovi inquadramenti di personale messo a disposizione presso la Provincia e quindi il numero dei dipendenti distaccati da Azienda sanitaria e comuni ammontava al 31 dicembre 2004 a 15 unità. Non si registrano per il 2004 inquadramenti presso altri enti di personale provinciale messo a disposizione che nel complesso, alla fine dell'anno, ammontava a 92 unità, essendosi verificate nel corso dello stesso anno 10 cessazioni. Infine, sono stati registrati dall'Amministrazione provinciale 2 inquadramenti presso altri enti di personale provinciale comandato che nel complesso al 31 dicembre 2004 ammontava a 65 unità. La bilancia dei trasferimenti attuati con comandi e distacchi nel corso dell'esercizio considerato ha evidenziato che a fronte di 22 comandi presso la Provincia di personale proveniente da altri enti solo 2 dipendenti dell'Amministrazione Provinciale risultano transitati in posizione di comando presso altri enti.

7.5 Lavoro straordinario.

Il lavoro straordinario del comparto autonomie locali è disciplinato dall'art. 40 del CCPL 2002-2005, ove si dispone che i dipendenti possono effettuare prestazione di lavoro straordinario nel limite massimo di 240 ore annue per un contingente, individuato dalla Giunta provinciale, di 150 dipendenti. E' inoltre consentito, in alternativa alla corresponsione del compenso per lavoro straordinario, il recupero delle ore lavorate in eccedenza al normale orario, nel limite massimo di 150 ore annue. I contratti di lavoro dei direttori e dei dirigenti non prevedono la corresponsione di compensi per lavoro straordinario.

L'accordo collettivo provinciale di lavoro stabilisce che al personale insegnante dei centri di formazione professionale, al personale insegnante delle scuole dell'infanzia, al personale non dovente (A.T.A.), al personale assistente educatore possono essere richiesti straordinari nei

limiti previsti dall'art. 36 del contratto 2002-2005, in particolare: agli insegnanti della scuola dell'infanzia fino a 20 ore annue; agli insegnanti per la formazione professionale fino a 40 ore annue; al restante personale entro il limite di 150 ore annue, ridotto a 75 ore annue per gli assistenti educatori.

Il lavoro straordinario del personale del Corpo permanente dei vigili del fuoco, ad esclusione del personale inquadrato nella figura professionale di pilota di elicottero cui si applica il vigente contratto 2002-2005, è disciplinato dall'art. 24 del CCPL 1998-2001, che fissa un limite individuale annuo pari a 110 ore o 220 ore per il personale impiegato in specifici settori. È altresì prevista un'ulteriore attribuzione di 6.000 ore annue che possono essere prestate entro un limite individuale massimo di 380 ore, comprensivo delle 110 o 220 ore già autorizzate. In alternativa al compenso è consentito il recupero nel limite di 100 ore annue.

Lo straordinario per il personale delle qualifiche forestali è parificato a quello dei dipendenti delle autonomie locali.

Per i giornalisti il contratto nazionale di lavoro 2001-2005 prevede che le ore di lavoro straordinario non possano superare, di norma, le 22 ore mensili.

Il numero di dipendenti autorizzati nel 2004 a prestare lavoro straordinario e la spesa complessiva, suddivisa per comparti, sono esposti nel seguente prospetto:

TIPOLOGIA DI PERSONALE	NUMERO DIPENDENTI	SPESA COMPLESSIVA	SPESA MEDIA PRO-CAPITE
Autonomie locali	2.124	1.745.469	822
Personale della scuola	438	122.853	280
Insegnanti C.F.P.	6	4.826	804
Assistenti educatori	53	12.841	242
Insegnanti scuole infanzia	83	5.844	804
Vigili del fuoco	127	199.734	1.573
Qualifiche forestali	65	22.569	347
Comandati da ente esterno	3	476	159
TOTALI	2.899	2.114.612	729

Mentre il numero dei dipendenti è rimasto immutato rispetto all'anno precedente, la spesa è aumentata del 14 per cento, nel 2003 la spesa complessiva ammontava ad euro 1.851.511 e la spesa media pro-capite era di euro 639. Il personale interessato ha costituito circa il 35 per cento del numero complessivo di unità che la Provincia autonoma di Trento ha avuto a disposizione nel 2003 (8.096; cfr. par. 7.3).

7.6 Osservazioni di sintesi.

a) Strutture amministrative Provincia autonoma di Trento

1. Le unità fisiche in servizio in entrambi gli anni superano le dotazioni: nel 2003 di 127

- unità; nel 2004 di 206; la differenza è fisiologica, in quanto il numero delle unità fisiche comprende il personale a tempo parziale;
2. la dotazione organica e le unità fisiche sono aumentate, rispettivamente 6,4 per cento e dell'8,2 per cento;
 3. l'incremento del personale temporaneo è del 21,4 per cento;
- b) **Personale scuola Provincia autonoma di Trento**
1. le dotazioni organiche crescono di circa il 4,2 per cento;
 2. le unità fisiche sono aumentate dell'1,1 per cento.
- c) Nel complesso, l'entità del personale, al netto di quello temporaneo, tra il 2003 ed il 2004, è aumentato del 5,7 per cento. Comprendendo il personale temporaneo l'aumento è del 6,1 per cento³⁸.

La consistenza del personale della scuola a carattere statale e della sanità è illustrato nella seguente tabella.

	Dotazione organica 2003 (a s. 2003/04)	Unità fisiche 2003 (a s. 2003/04)	Dotazione organica 2004 (a s. 2004/05)	Unità fisiche 2004 (a s. 2004/05)
1) PERSONALE SCUOLA				
Dirigenti	96	91	96	84
Docenti	6.679	6.065	6.679	6.086
TOTALE 1)	6.775	6.156	6.775	6.170
Personale temporaneo		1.548	-	*2.130
TOTALE COMPLESSIVO 1)	6.775	7.704	6.775	8.300
2) PERSONALE AZIENDA PROVINCIALE SERVIZI SANITARI				
Dirigenti e direttori	1.120	1.030	1.119	1.065
Personale dei livelli funzionali-retributivi	5.938	5.510	5.939	5.995
TOTALE 2)	7.058	6.540	7.058	7.060
Personale temporaneo	-	192	-	199
TOTALE COMPLESSIVO 2)	7.058	6.732	7.058	7.259

7.7 *La spesa per il personale del comparto autonomie della scuola a carattere statale e della sanità 2004.*

personale comparto autonomie locali e scuola provinciale	261.772.504
Personale insegnante delle scuole a carattere statale	307.963.098
Personale della azienda provinciale per i servizi sanitari	354.000.000 (dato di preconsuntivo)
Totale	923.685.602

7.7.1 Il rendiconto generale riporta il riepilogo delle spese per il personale, con specificazione degli oneri per i rinnovi contrattuali³⁹. Gli importi ricavabili da tale prospetto, relativi alla spesa per il personale della Provincia (amministrato dal Dipartimento Organizzazione, personale e

³⁸ Tali incrementi si giustificano con il passaggio di personale dalla Regione Trentino Alto Adige alla Provincia di Trento.

³⁹ In adempimento al comma 2 dell'art. 78 bis della Lp 7/79 (legge di contabilità).

affari generali), sono pari a 277,55 milioni di euro, (+6,2 per cento, 261,43 milioni euro)⁴⁰ per gli stanziamenti definitivi di competenza e a 261,72 milioni di euro (+3,1 per cento, 253,96 milioni di euro) per i pagamenti complessivi, relativi alla competenza e ai residui degli anni precedenti. Considerando un totale di dipendenti (compreso il personale temporaneo) pari a 7.601 (7.167) unità fisiche, risulta una *spesa per dipendente* pari a 34.432 euro (35.434).

Gli importi ricavabili relativi al personale della scuola a carattere statale sono pari rispettivamente a 314,68 milioni di euro (299,16) per gli stanziamenti definitivi e a 304,96 milioni di euro (287,28 milioni di euro) per i pagamenti. Considerando un totale di dipendenti (compreso il personale temporaneo) pari a 8.300 (7.704) unità di personale, risulta una *spesa per dipendente* pari a circa 36.742 euro (37.290).

Come detto in precedenza, il rendiconto non specifica la spesa per il personale della sanità, che è, invece, indicata nel bilancio preventivo. In questo documento la spesa 2004 risulta prevista in 356 milioni di euro (escudendo gli oneri per rinnovi contrattuali). Il numero del personale dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari in servizio (unità equivalenti) indicato nel prospetto allegato al rendiconto risulta rilevato solo al 31 dicembre 2002 per 6.628 dipendenti. Considerando un totale di dipendenti (compreso il personale temporaneo) pari a 7.259 (6.732) unità di personale, risulta una *spesa per dipendente* pari a circa 49.043 euro (52.081).

La seguente tabella n. 1 individua, con riferimento alla competenza, l'entità delle spese di personale imputabili a ciascuno dei raggruppamenti di aree funzionali indicati nel paragrafo 3.6.3. Essa espone per gli impegni, i pagamenti e i residui il raffronto delle gestioni 2003/2004 e consente di cogliere per ciascun raggruppamento, oltre che i valori assoluti, anche l'incidenza della spesa di personale sul totale generale di tale voce di spesa.

Nel raggruppamento COFOG "politiche dei servizi sociali" ha un peso prevalente il settore della sanità. Il dato del personale non comprende la spesa del personale dipendente dell'Azienda sanitaria locale, poichè le risorse sono trasferite all'Azienda che provvede alle retribuzioni del personale dipendente. Infatti, nella funzione obiettivo "sanità" del rendiconto l'area omogenea "Personale per la gestione dei servizi ricompresi nella funzione" si riferisce esclusivamente alle retribuzioni del personale addetto all'omologo Dipartimento. L'importo degli impegni e dei pagamenti 2004 comprensivo delle spesa assegnata all'APSS si ottiene aggiungendo l'importo comunicato dall'Amministrazione pari a 354 milioni di euro relativo a

⁴⁰ I dati tra parentesi si riferiscono al 2002.

tale voce. In tal modo gli impegni risultano 374 milioni di euro anziché 20 milioni di euro e i pagamenti 371 milioni di euro anziché 17 milioni di euro (cfr. seconda tabella).

E' così possibile aver nozione dell'effettiva entità della spesa globale di personale a carico, direttamente o indirettamente, del bilancio Provincia autonoma di Trento: essa è stata di 937 milioni di euro come impegni e di 860 milioni di euro come pagamenti, importi comprendenti - come detto - una quota relativa alle assegnazioni all'APSS.

Al netto di questi ultimi oneri (cfr. prima tabella), i valori omologhi si riducono a 583 milioni di euro - impegni e a 506 milioni di euro - pagamenti. In questo caso l'incidenza della spesa di personale sul totale generale della spesa Provincia autonoma di Trento costituisce il 15 per cento ($=583/3.880$)- impegni e il 21 per cento ($=506/2.353$)- pagamenti. Mentre, se si tiene conto della spesa dei dipendenti APSS formalmente a carico del bilancio di quest'ultima e indirettamente del bilancio Provincia autonoma di Trento, i due indici si elevavano al 24 per cento - impegni e al 37 per cento - pagamenti (le percentuali equivalgono più o meno a quelle 2003).

Allo stesso modo si può conoscere l'incidenza della spesa di personale dei due raggruppamenti più rappresentativi. L'ammontare della spesa del raggruppamento Istruzione e formazione costituisce il 71 per cento - impegni e il 71 per cento - pagamenti, al netto delle spese del personale sanitario. Tali percentuali scendono al 44 per cento - impegni e 42 per cento - pagamenti se si comprendono nel calcolo della spesa globale del personale anche tali oneri.

La spesa di personale del raggruppamento Politiche dei servizi sociali rappresenta un'incidenza di oltre il 3 per cento - impegni e il 3 per cento - pagamenti sulla spesa totale del personale PAT risultante dal rendiconto; tali indici aumentano al 40 per cento circa - impegni e al 43 per cento circa - pagamenti se si considera l'effettiva spesa di personale che la Provincia autonoma di Trento sostiene direttamente o indirettamente.